

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2022

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI



Universität
Basel



TIZIANO VECELLIO, *Ritratto del Cardinal Pietro Bembo*, 1540 ca., Washington, National Gallery of Art.

Direttrice	Prof. Dr. Angela Ferrari	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari		Prof. Dr. Angela Ferrari
Responsabile della Sezione di Letteratura	Dr. Vincenzo Vitale	
Professori emeriti Professori invitati	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli Prof. Dr. Erminia Ardissino Prof. Dr. Francesco Bausi	
Assistenti	M.A. Muriel Maria Stella Barbero	M.A. Terry Marengo M.A. Giulia Tonani
Incaricati di insegnamento	Lic. phil. Robert Baffa	Dr. Filippo Pecorari Dr. Sveva Frigerio
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala NF Dr. Filippo Pecorari NF M.A. Annalisa Carlevaro
Dottorandi NF		M.A. Daria Evangelista FNS M.A. Giovanni Piantanida FNS
Aiuto-assistenti	Stefano Borin	Laura Furia Michèle Costantini
Segretarie	M.A. Carmen Nägelin	Gianna Berberat

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

M.A. CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
Carmen.Naegelin@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Benedetta.Rosi@unibas.ch

Docenti

Prof. Dr. ERMINIA ARDISSINO
Erminia.Ardissino@unibas.ch

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. MURIEL MARIA STELLA BARBERO
Muriel.Barbero@unibas.ch

Prof. Dr. FRANCESCO BAUSI
Francesco.Bausi@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Dr. FILIPPO PECORARI
Filippo.Pecorari@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

M.A. GIULIA TONANI
Giulia.Tonani@unibas.ch

Dr. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 54

Orario di ricevimento:

su appuntamento

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

su appuntamento

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 57

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 74

Aiuto-assistenti (Letteratura):

STEFANO BORIN

stefano.borin@stud.unibas.ch

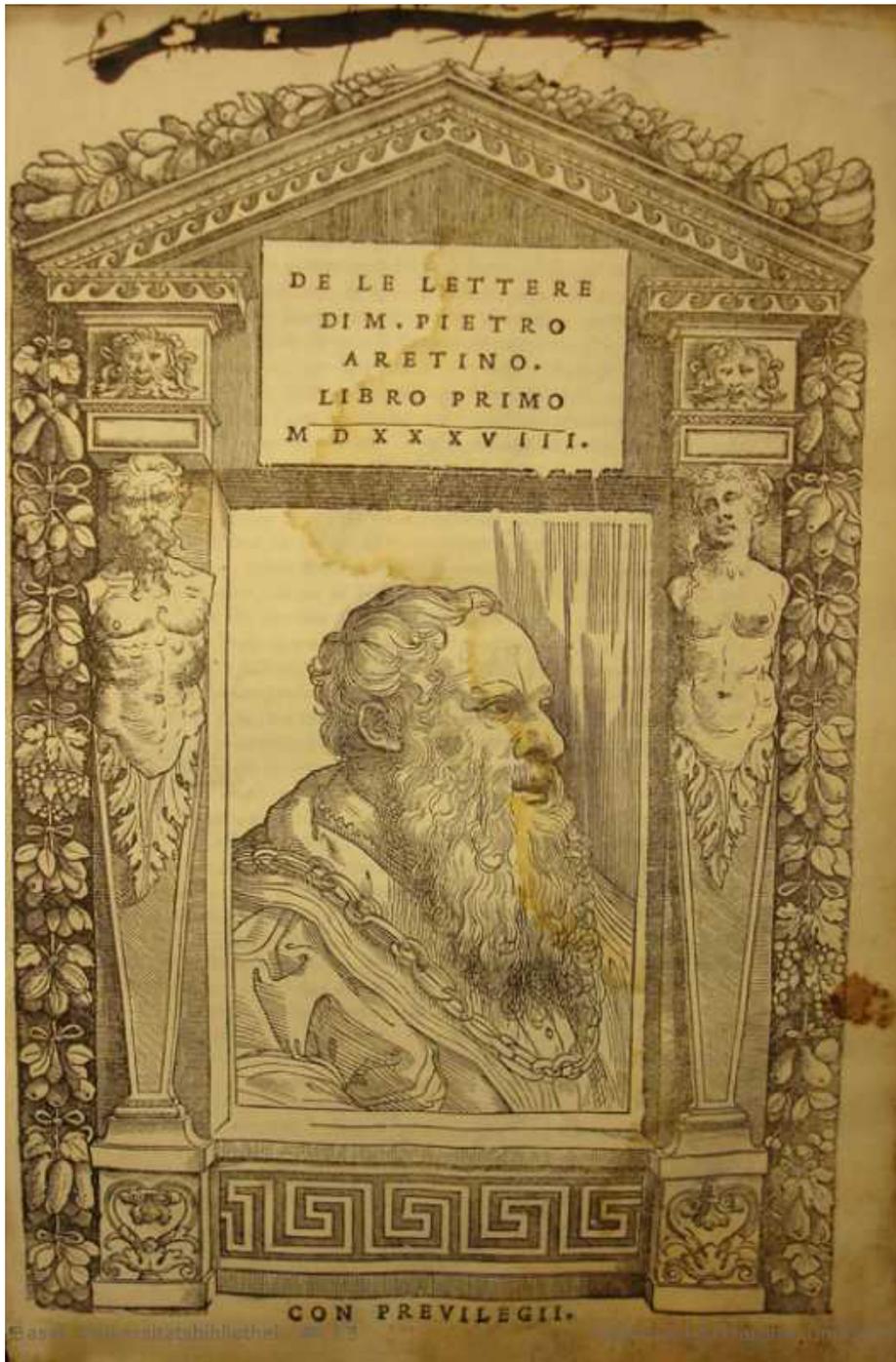
Aiuto-assistenti (Linguistica):

MICHÈLE COSTANTINI

michele.costantini@stud.unibas.ch

LAURA FURÌA

laura.furia@stud.unibas.ch



P. ARETINO, *Lettere, Libro I*, Venezia, Francesco Marcolini, 1538, ritratto di Pietro Aretino (scheda redatta da MATTEO MOLINARO).

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2022

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Erminia Ardissino	11
Vincenzo Vitale	12

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	29
Giulia Tonani.....	31

ANALISI LETTERARIA

Muriel Maria Stella Barbero	14
-----------------------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Filippo Pecorari	36
------------------------	----

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Erminia Ardissino	17
Francesco Bausi.....	21
Muriel Maria Stella Barbero	25
Angela Ferrari	38, 43
Terry Marengo.....	40

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa	46
--------------------	----

COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Robert Baffa	48
--------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

LEZIONI BASILESI

Francesco Bausi..... 21

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Erminia Ardissino 17

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Erminia Ardissino 17, 26, 27

Muriel Maria Stella Barbero 26

Angela Ferrari 27, 38, 43

Vincenzo Vitale 27

Terry Marengo..... 40

INTERFILOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Sveva Frigerio 34

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari 38

Terry Marengo..... 40

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Erminia Ardissino 17

Francesco Bausi..... 21

Maria Antonietta Terzoli 26

Angela Ferrari 27, 44

Vincenzo Vitale 27



ANNIBALE CARRACCI, *Rinaldo e Armida*, 1601, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Il Cinquecento (3 CP)

Prof. Dr. E. Ardissino

Me 14.00-18.00

23 febbraio

2 marzo

16 marzo

6 aprile

20 aprile

4 maggio

18 maggio

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre primaverile 2022 l'insegnamento verterà sul Cinquecento, con particolare attenzione agli autori e alle opere che più hanno influito sugli sviluppi della cultura e letteratura italiana ed europea moderna (il Principe di Niccolò Machiavelli per la teoria politica, El libro del cortegiano di Baldesar Castiglione per i modelli comportamentali, l'Orlando furioso di Lodovico Ariosto per l'immaginario cavalleresco e la Gerusalemme liberata di Torquato Tasso per quello epico). Il corso sarà completato con la trattazione della narrativa (con letture da Machiavelli, Cellini, Bandello, Giraldi Cinzio), della lirica (con esempi da Vittoria Colonna, Giovanni della Casa, Francesco Berni, Torquato Tasso), della scrittura femminile (con passi da Moderata Fonte Il merito delle donne e sonetti di Vittoria Colonna).

Bibliografia essenziale

Testi di base

- ASOR ROSA (con la collaborazione di L. SPERA e M. C. STORINI), *Storia europea della letteratura italiana. L'Italia del Rinascimento*, Grassina (Firenze), Le Monnier Scuola, 2008.
- C. SEGRE e C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, a cura di G. CITTON, L. MORINI, C. REBUFFI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- G. FERRONI, *Storia e testi della letteratura italiana*, Torino Einaudi Scuola, 2003.

Saggi introduttivi

- R. BRUSCAGLI, *Il Quattrocento e il Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 2005 (oppure R. BRUSCAGLI, *Parte seconda. Il Quattrocento e il Cinquecento*, in *Letteratura italiana. Dalle Origini al Seicento*, a cura di A. BATTISTINI, Bologna, Il Mulino, 2014, pp. 273-410).
- E. RUSSO, P. ITALIA, G. ALFANO, *Letteratura italiana. Manuale per studi universitari*. Milano, Mondadori Università 2018, Vol. 1: *Dalle origini a metà Cinquecento*, pp. 478-705. Vol. 2: *Da Tasso a fine Ottocento*, pp. 3-80.
- E. RUSSO, C. GIGANTE, G. ALFANO, *Il Rinascimento. Un'introduzione al Cinquecento letterario italiano*, Salerno, Sestante, 2016.
- *Atlante della letteratura italiana. Vol. 1: Dalle origini al Rinascimento*, a cura di S. LUZZATO, G. PEDULLÀ, A. DE VINCENTIIS, Torino, Einaudi, 2010, vl. I, pp. 604-826 e vol. II, pp. 2-249.
- *Manuale di storia della letteratura italiana. Generi e problemi. Dal Cinquecento alla metà del Settecento*, a cura di F. BRIOSCHI e C. DI GIROLAMO, Torino, Bollati Boringhieri, 1994.

Manuali:

- *Il testo letterario. Generi, forme, questioni*, a cura di E. RUSSO, Roma, Carocci, 2020.
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, Il Mulino, 1972.
- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Altra bibliografia specifica sui singoli autori sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Cinquecento (3 CP)

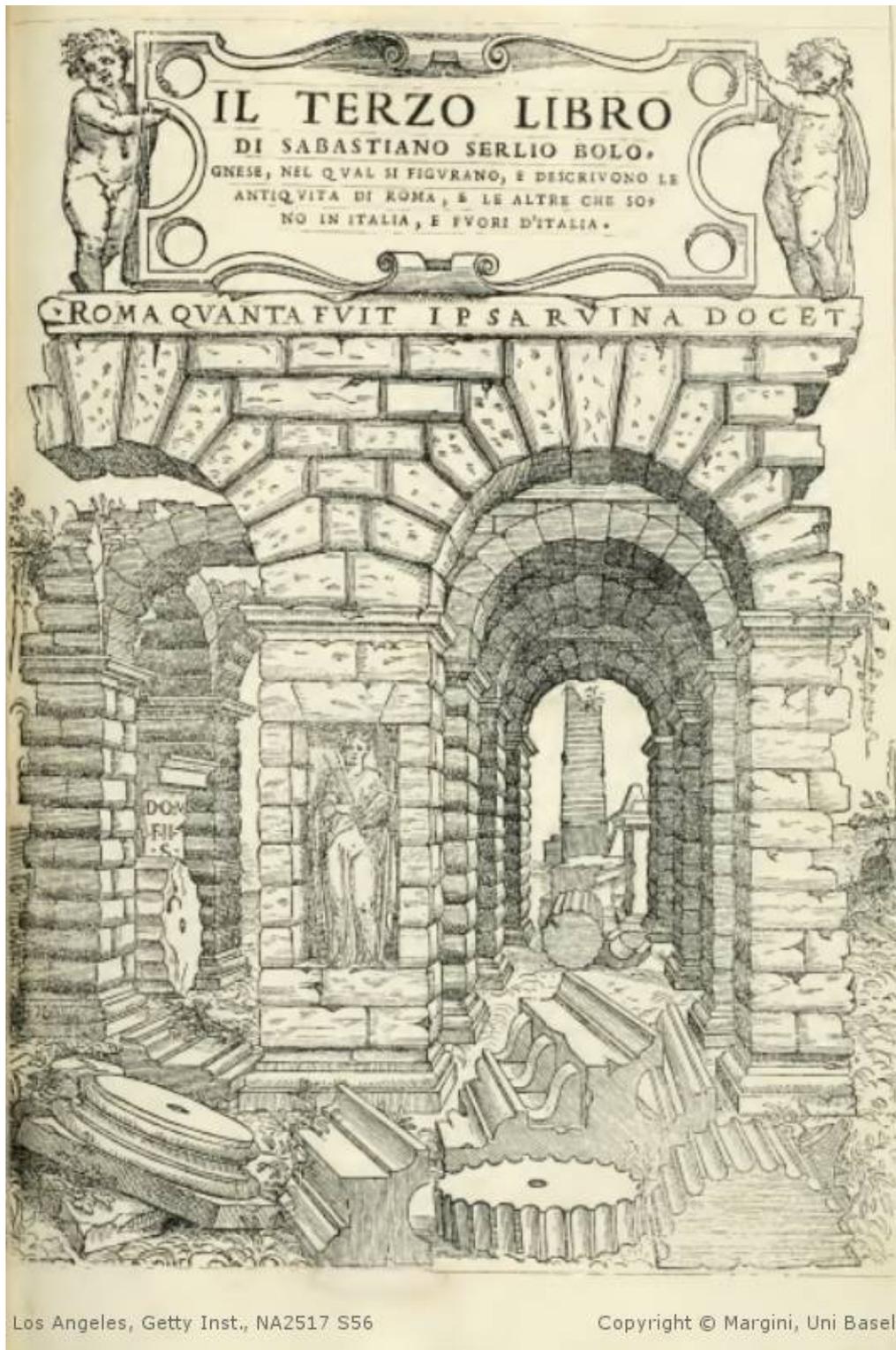
Dr. V. Vitale

Ma 10.00-12.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici, retorici e narratologici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.



S. SERLIO, *Terzo libro*, Venezia, Francesco Marcolini, 1540, frontespizio (scheda redatta da FRANCESCA MATTEI).

Kurs mit Prüfung:

Analisi letteraria: Giovanni Pascoli, *Canti di Castelvecchio* (3 CP)

MA M.M.S. Barbero

Me 08.00-10.00

BA: Analisi letteraria

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Con le sue sperimentazioni in campo metrico, prosodico e stilistico, Giovanni Pascoli (1855-1912) è uno dei poeti che ha maggiormente contribuito all'innovazione del linguaggio e delle forme poetiche tradizionali, gettando le basi per lo sviluppo della poesia moderna del Novecento. La raccolta *Canti di Castelvecchio*, in particolare, è considerata l'opera più significativa e influente di Pascoli. Pubblicata per la prima volta nel 1903 e dedicata alla madre defunta, la raccolta prende il nome da un paesino della Garfagnana dove Pascoli si trasferisce con le sorelle Ida e Maria nell'ottobre del 1895, eleggendolo a nuovo «nido» e a nuova fonte di ispirazione poetica. I *Canti* sono presentati dallo stesso autore come ideale continuazione della sua prima raccolta poetica, *Myricae*, di cui ci si è occupati nel semestre autunnale. Rispetto a questa, i *Canti di Castelvecchio* rappresentano tuttavia una nuova e più avanzata fase della sperimentazione poetica pascoliana: le forme metriche tradizionali come il sonetto, la ballata e il madrigale, ancora molto utilizzate in *Myricae*, sono pressoché assenti nei *Canti*, lasciando il posto a forme meno codificate, di maggiore estensione, dal ritmo cadenzato e musicale, con netta predilezione per il verso novenario. Alla poesia delle «umili tamerici» subentra una poesia formalmente più complessa ed elaborata, ricca di virtuosismi fonici, prosodici e metrici. La continuità tra le due raccolte è però garantita a livello tematico dalle ambientazioni rurali e dalla predilezione per i soggetti umili e quotidiani, a cui il poeta riconosce e attribuisce un'aura di mistero e di profonda significatività. Sempre presenti sono gli spettri del passato, con il costante e ossessivo riemergere di tasselli autobiografici, che fanno di questa raccolta una prosecuzione del «romanzo familiare» pascoliano iniziato con *Myricae*.

Il corso si propone di fornire le competenze metriche, retoriche, filologiche e metodologiche necessarie all'analisi del testo letterario attraverso esempi di applicazione pratica. Gli studenti avranno inoltre l'occasione di acquisire un'approfondita conoscenza di un autore fondamentale della tradizione letteraria italiana.

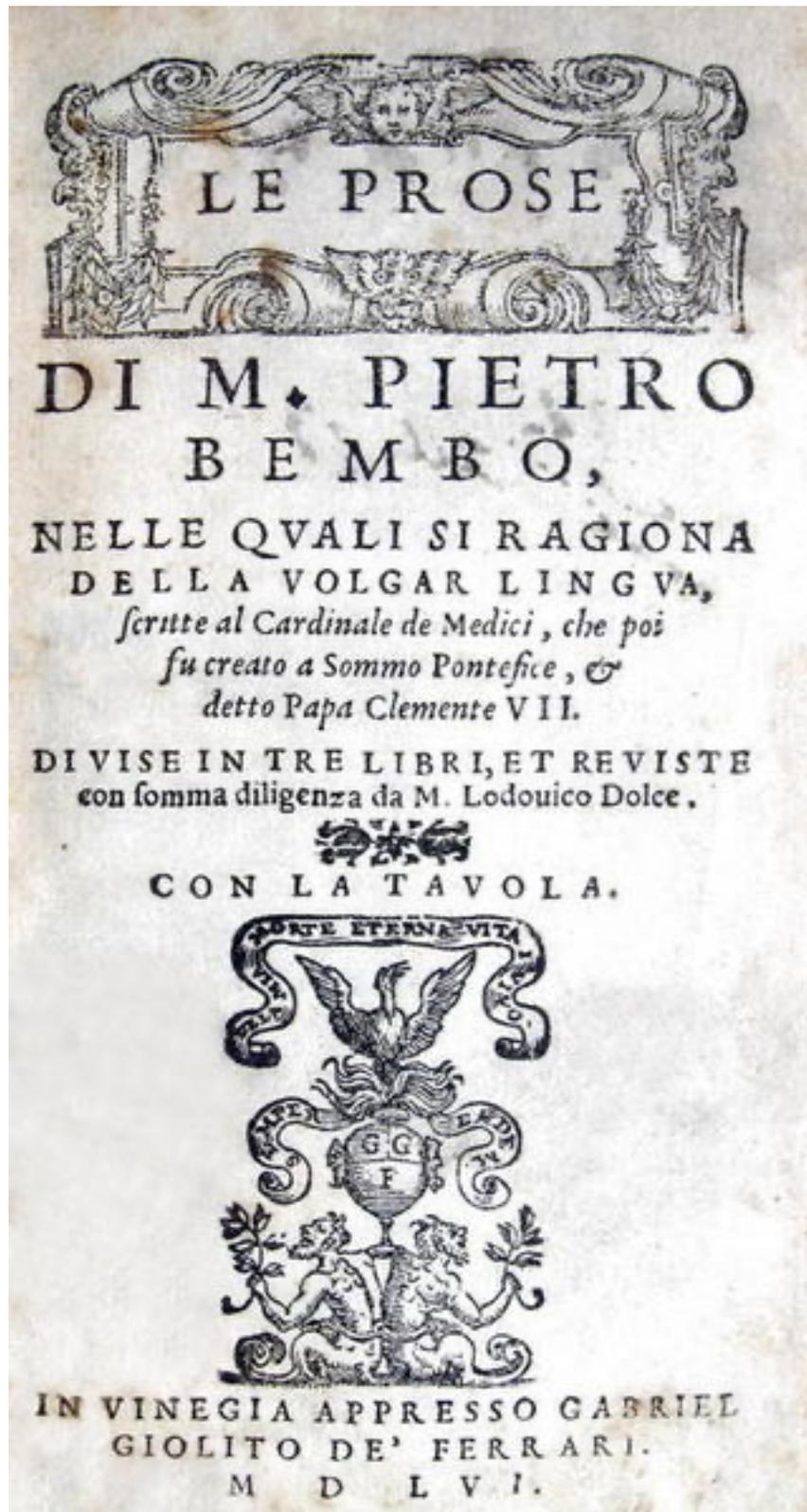
Bibliografia essenziale

Testi:

- G. PASCOLI, *Canti di Castelvecchio*, introduzione e note di G. Nava, Milano, Rizzoli, 2014¹⁷ (1° ed. 1989).
- ID., *Canti di Castelvecchio*, a cura di N. EBANI, Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Pascoli, 2 voll., Firenze, La Nuova Italia, 2001.
- ID., *Prose*, con una premessa di A. VICINELLI, 2 voll., Milano, Mondadori, 1946-1952.

Saggi critici:

- G. BÀRBERI SQUAROTTI, *Simboli e strutture della poesia del Pascoli*, Messina-Firenze, D'Anna, 1966.
- G. L. BECCARIA, *L'autonomia del significante*, Torino, Einaudi, 1975.
- E. BIGI, *La metrica delle poesie italiane del Pascoli*, in «Giornale Storico di Letteratura Italiana», 135, 1958, pp. 552-86.
- G. CAPOVILLA, *Fra le carte di Castelvecchio: studi pascoliani*, Modena, Mucchi, 1989.
- ID., *Pascoli*, Roma-Bari, Laterza, 2000.
- M. CASTOLDI, *Pascoli*, Bologna, il Mulino, 2011.
- G. CONTINI, *Il linguaggio di Pascoli*, in *Studi pascoliani*, Faenza, Lega, 1958, pp. 27-52 (ora in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 219-24).
- ID., *Giovanni Pascoli*, in *Letteratura dell'Italia unita (1861-1968)*, Firenze, Sansoni, 1968, pp. 249-53.
- G. DEBENEDETTI, *Pascoli: la rivoluzione inconsapevole*, Milano, Garzanti, 1979.
- F. DEL BECCARO, *Interpretazione del "Gelsomino notturno"*, Barga, Gasparetti, 1972.
- ID., *Studi pascoliani*, a cura di F. LIVI, Lucca, Pacini Fazzi, 1993.
- P. GIOVANNETTI, *La letteratura italiana moderna e contemporanea. Guida allo studio*, Roma, Carocci, 2001, in partic. cap. 7: *Che cos'è la poesia moderna*, pp. 135-53; e cap. 8: *Le tecniche della poesia moderna*, pp. 155-83).
- P. V. MENGALDO, *Ancora sui novenari di Castelvecchio (con due appendici)*, in «Studi novecenteschi», vol. 17, 39, 1990, pp. 57-84.
- ID., *Note sull'elaborazione dei "Canti di Castelvecchio"*, in «Lingua e stile», 1, 2002, pp. 101-22.
- ID., *Tra "Myrica" e "Canti di Castelvecchio"*, in «Strumenti critici», 2, 2013, pp. 167-96.
- G. NAVA, *Titoli e testo nella poesia del Pascoli*, in «Paragone Letteratura», 484, 1990, pp. 69-79.
- ID., *Giovanni Pascoli*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, vol. IX: *Tra l'Otto e il Novecento*, Roma, Salerno Editrice, 1999, pp. 635-712.
- M. PAZZAGLIA, *Figure metriche pascoliane: i novenari di Castelvecchio*, in «Lingua e stile», 8, 1972, pp. 47-80 (ora in ID., *Teoria e analisi metrica*, Bologna, Pàtron, 1974, pp. 77-127).
- ID., *Tra San Mauro e Castelvecchio: studi pascoliani*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.
- ID. (a cura di), *Nel centenario dei "Canti di Castelvecchio"*, Atti del Convegno di studi indetto dall'Accademia pascoliana (San Mauro Pascoli, 19-21 settembre 2003), Bologna, Pàtron, 2005.
- M. SANTAGATA, *Per l'opposta balza. La "Cavalla storna" e il "Commiato dell'Alcyone"*, Milano, Garzanti, 2002.
- A. STUSSI, *Aspetti del linguaggio poetico di Giovanni Pascoli*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia», s. II, vol. 38, 1-2, 1969, pp. 1-37.



P. BEMBO, *Prose della volgar lingua*, Venezia, Gabriele Giolito de Ferrari, 1556 (1° ed. 1525), frontespizio.

Seminar: Dalla novella al racconto italiano moderno (3 CP)

Prof. Dr. E. Ardissino

Gio 08.00-12.00

24 febbraio

3 marzo

17 marzo

7 aprile

21 aprile

5 maggio

19 maggio

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Egesi e interpretazione del testo letterario

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Nell'Europa della prima età moderna, accanto alla divulgazione degli scritti di Petrarca e degli Umanisti, le novelle del Boccaccio giocarono un ruolo fondamentale per la circolazione della cultura italiana e per la formazione di una mentalità comune europea. La novella infatti divenne presto il genere tipico della tradizione letteraria italiana in prosa, imitato e reimpiegato in tutte le letterature. Alle sue origini non sta una forma specifica di narrazione, ma una varietà di forme e una molteplicità di fonti. Adottata e adattata in tutte le lingue europee, la novella coinvolse come lettori particolarmente laici e donne, trasmettendo nuovi modelli comportamentali e un'etica moderna, offrendo prospettive, non solo letterarie, che trasformarono i costumi. La novella, tipica della società urbana, diede ispirazione a opere di molteplici generi, si pensi solo al teatro di Shakespeare e alle molte riscritture in forma di tragedie e commedie, al romanzo moderno (che è detto infatti in inglese novel e in spagnolo novela), alla narrazione nelle prime gazzette. Dalla novella nacque anche la fiaba letteraria, che infatti assunse anzitutto la forma della narrazione incorniciata (con Straparola e Basile). Le metamorfosi della novella rappresentano infatti un capitolo estremamente fecondo della letteratura italiana, che nell'ultimo secolo ha dato vita a un genere non molto dissimile, ma diverso: il racconto novecentesco. Il seminario studierà anzitutto il formarsi e il codificarsi del genere, dall'exemplum al Novellino al Decameron; ne studierà gli epigoni e le trasformazioni rinascimentali (dalla novella spicciolata, alla novella umanistica, alla novella a corte); si prenderanno in considerazione le dedicatorie e gli apparati paratestuali come indizio di strategie di coinvolgimento dei lettori e come rivelazioni sul contesto della scrittura; si daranno indicazioni sullo sviluppo del genere nelle principali letterature europee e in altri generi: teatro, avvisi, in particolare il romanzo moderno e la fiaba; si studieranno le modificazioni del rapporto cornice-novelle nella letteratura barocca; ci si focalizzerà infine

sulle trasformazioni nell'età moderna, dal ritorno al modello decameroniano nel Settecento all'approssimarsi della novella alla narrazione realistica (con le novelle rusticane e quelle veriste) e infine al trasformarsi nel racconto novecentesco, con le sue molteplici articolazioni dal neorealismo al fantascientifico.

Bibliografia

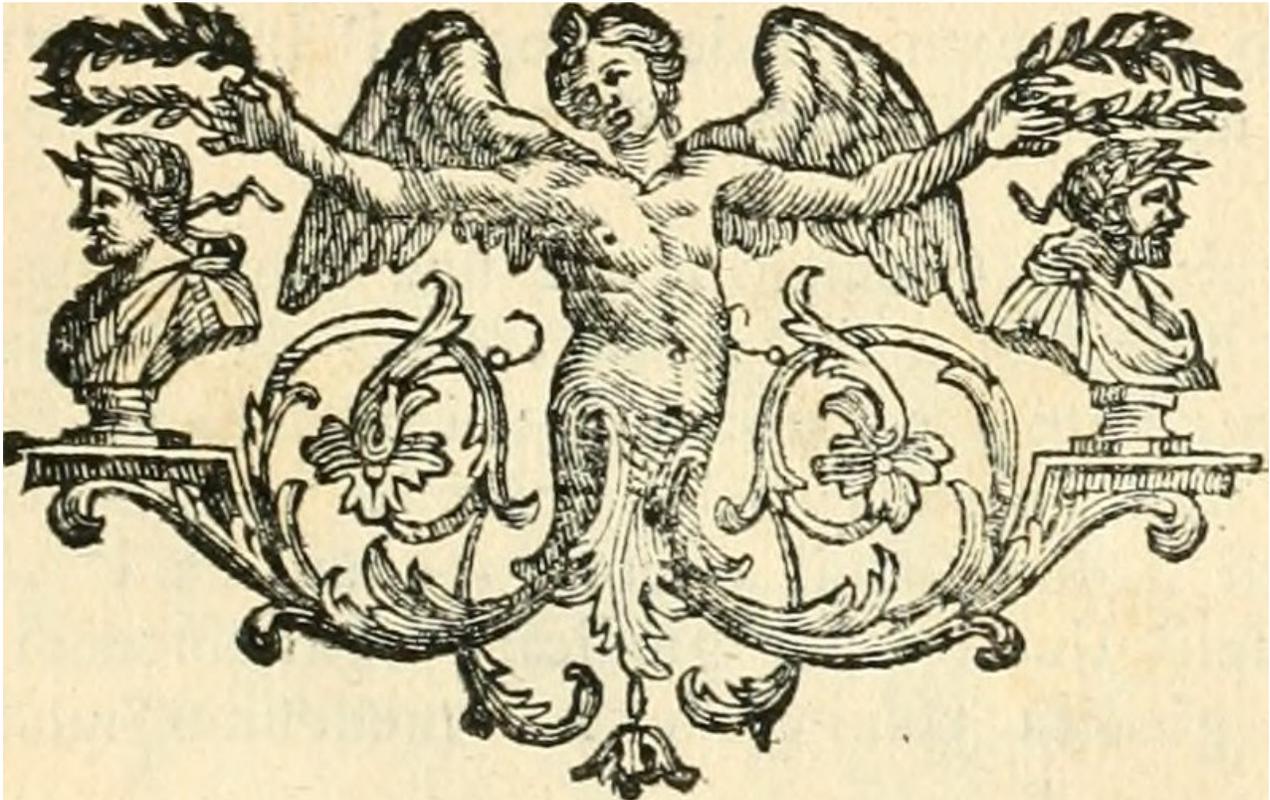
Testi

- *Novellino*, G. BOCCACCIO, M.M. BANDELLO, G.B. GIRALDI CINZIO, G. SAGREDO, G.B. BASILE, C. GOZZI, I. NIEVO, G. VERGA, L. PIRANDELLO, D. BUZZATI, C.E. GADDA, *Racconti italiani del Novecento*, P. LEVI, I. CALVINO.

Studi critici

- «*Umana cosa è aver compassione degli afflitti...*»: *raccontare, consolare, curare nella narrativa europea da Boccaccio al Seicento* (numero monografico di "Levia Gravia", XV-XVI, 2013-4)
- *La novella italiana. Atti del Convegno di Caprarola, 19-24 settembre 1988*, Roma, Salerno, 1989.
- *I Novellieri italiani e la loro presenza nella cultura europea: rizomi e palinsesti rinascimentali*, Torino, Academia University Press, 2015.
- *Favole parabole istorie. Le forme della novellistica dal Medioevo al Rinascimento. Atti del convegno di Pisa 26-28 ottobre, 1998*, a cura di G. ALBANESE, L. BATTAGLIA RICCI, R. BESSI, Roma, Salerno, 2000.
- M. PICONE, *La codificazione della novella*, in *Manuale di letteratura italiana. Storia per generi e problemi*, a cura di F. BRIOSCHI e C. DI GIROLAMO, Torino, Bollati-Boringhieri, 1993, I, pp. 587-654.
- C. MAZZACURATI, *All'ombra di Dioneo. Tipologie e percorsi della novella da Boccaccio A Bandello*, Firenze, La Nuova Italia, 1996;
- R. BRUSCAGLI, *La novella e il romanzo*, in *Storia della letteratura italiana. Il primo Cinquecento*, dir. E. MALATO, Salerno, 1996, pp. 835-907.
- S. CARAPEZZA, *Novelle e novellieri. Forme della narrazione breve nel Cinquecento*, Milano, LED, 2011.
- M. CAPUCCI, *Fiaba, novella, romanzo*, in M. CAPUCCI e C. JANNACO, *Il Seicento*, Milano, Vallardi, 1986 (1963), pp. 591-686;
- G. GETTO, *La novella*, in Id., *Barocco in prosa e in poesia*, Milano, Bruno Mondadori, 2003 (1969), pp. 270-95;
- M. GUGLIELMINETTI, *La novella, la fiaba, il romanzo*, in *Manierismo e barocco*, in *Storia della civiltà letteraria italiana*, a cura di G. BÀRBERI SQUAROTTI e M. GUGLIELMINETTI, Torino, UTET, 1990, pp. 413-64.
- Q. MARINI, *La prosa narrativa*, in *Storia della letteratura italiana. La fine del Cinquecento e il Seicento*, dir. da E. MALATO, Roma, Salerno, 1997, pp. 989-1056;
- *Metamorfosi della novella*, a cura di G. BÀRBERI SQUAROTTI, Foggia, Bastogi, 1985.

- *La novella barocca. Con un repertorio bibliografico*, a cura di L. SPERA, Napoli, Liguori, 2001.
- M.A. CORTINI e L. MULAS, *Selva di vario narrare. Schede per lo studio della narrazione breve nel Seicento*, Roma, Bulzoni, 2000.
- *Il racconto*, a cura di M. PICONE, Bologna, Il Mulino, 1985.
- *Metamorphoses. Studies on the Italian Novella and its Transformations*, a cura di ROBERTO NICOSIA, London, Routledge, 2018.
- *Il romanzo in Italia. Forme, poetiche, questioni*, a cura di G. ALFANO e F. DE CRISTOFARO, Roma, Carocci, 2018.
- U. ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Bompiani, 2010.
- G. ALFANO, *Introduzione alla lettura del «Decameron» di Boccaccio*, Bari-Roma, Laterza, 2014
- V. CAVALLARO, *Leggere storie. Introduzione all'analisi del testo narrativo*, Roma, Carocci, 2014.



LA
GIERVSALEMME
LIBERATA,
OVERO
IL GOFFREDO DEL
SIG. TORQVATO TASSO.

Al Sereniss. Sig. D. ALFONSO II. Duca V. di Ferrara &c.

*Di nuouo ricorretto, et secondo le proprie copie dell'istesso Autore ridotto
à compimento tale, che non vi si può altro più desiderare.*

Con gli Argomenti del Sig. ORATIO ARIOSTI gentil'huomo Ferrarese.

AGGIUNTOVI D'INCERTO AVTORE.

*L'Allegorie à ciascun Canzo, per la più volte dall'istesso Signor Tasso.
Annotazioni, e Dichiarazioni, sì d'alcuni passi del Poema,
come dell'Historie toccate nel Libro.*

Vna raccolta d'alcune vaghe maniere vfate dal Poeta nel descriuere le parti del Di.

Con la Tavola di tutti gli Epitui.

CON PRIVILEGII.



IN PARMA. Nella Stamperia d'Erasmio VIOTTI.
Con licenza de' Superiori. M. D. LXXXI.

T. TASSO, *La Gerusalemme liberata overo Il Goffredo*, Parma, Erasmo Viotti, 1581, frontespizio (scheda redatta da ANA ALBOM).

Vorlesung:

Lezioni basilesi: Machiavelli e Guicciardini. Due paradigmi a confronto tra storia e ideologia (2 CP)

Prof. Dr. F. Bausi

11-12 aprile
25-26 aprile
2-3 maggio
16-17 maggio

Lunedì:
8.00 - 10.00 +
16.00 - 18.00

Martedì:
8.00 - 10.0

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Lezioni basilesi

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il corso si propone in primo luogo di indagare le figure di Niccolò Machiavelli e Francesco Guicciardini nel contesto storico-politico e culturale della Firenze e dell'Italia del primo Cinquecento, al di fuori dei condizionamenti ideologici creati dalla manichea contrapposizione tra i due autori che si è delineata in certi settori della storiografia moderna a partire dal XIX secolo. A questo scopo si insisterà particolarmente su tre aspetti: 1) la formazione, la cultura, la biografia di Machiavelli e di Guicciardini, con particolare riguardo per i loro rapporti personali e professionali; 2) le analogie e le differenze tra le posizioni politiche e il pensiero dei due autori; 3) le reciproche influenze, a livello letterario e politico, che emergono dai loro scritti.

Per il primo aspetto l'attenzione si concentrerà soprattutto sulle lettere private scambiate tra Machiavelli e Guicciardini negli anni 1521-1526, oltre che sulle Memorie di famiglia e sulle Ricordanze di Guicciardini. Le lettere saranno esaminate anche a specchio di quelle tra Machiavelli e Francesco Vettori: i carteggi machiavelliani con i due grandi aristocratici da un lato sono infatti una testimonianza fondamentale per la ricostruzione dei loro rapporti e per una migliore conoscenza della storia fiorentina dell'epoca, e dall'altro rappresentano altrettante tappe cruciali del percorso letterario e politico del Segretario fiorentino, che conosce una significativa evoluzione anche grazie al quasi quotidiano confronto con queste figure in apparenza molto distanti da lui. Per il secondo e il terzo aspetto verranno prese in considerazione le opere dei due autori, evidenziandone i punti di contatto e di dissenso: da un lato soprattutto il Principe, i Discorsi, le Istorie fiorentine e la Mandragola, dall'altro specialmente il Discorso di Logrognone e gli altri scritti della legazione spagnola, le Storie fiorentine, il Dialogo del reggimento di Firenze.

Un discorso a parte sarà riservato alle opere composte da Guicciardini dopo la morte di

Machiavelli, come le tre orazioni (Consolatoria, Accusatoria, Defensoria) e ancor più le Considerazioni sui ‘Discorsi’ di Machiavelli e le redazioni B e C dei Ricordi: scritti che, in un mutato contesto politico e biografico, segnano il distacco di messer Francesco dalle posizioni dell’ex Segretario, e che in epoca moderna sono stati talora oggetto di letture tendenziose e fortemente attualizzanti, responsabili del forzato irrigidimento della contrapposizione tra i due pensatori, sconosciuta in questi termini al Rinascimento e contestata o comunque diversamente impostata da una parte della critica del primo Novecento. Di tale antitesi, e della conseguente ‘sfortuna’ di Guicciardini, si approfondiranno le ragioni ideologico-politiche e si ripercorreranno i momenti fondamentali, dalle celebri pagine desanctisiane al loro recupero – mediato da Gramsci – all’indomani del secondo conflitto mondiale e fino ai nostri giorni.

Bibliografia

Testi

- F. GUICCIARDINI, *Considerazioni sui ‘Discorsi’ di Machiavelli*, in appendice a N. MACHIAVELLI, *Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*, Torino, Einaudi, 1983.
- F. GUICCIARDINI, *Consolatoria, Accusatoria, Defensoria. Autodifesa di un politico*, Bari, Laterza, 1993.
- F. GUICCIARDINI, *Dialogo del reggimento di Firenze*, a cura di G.M. ANSELMINI e C. VAROTTI, Torino, Bollati Boringhieri, 1994.
- F. GUICCIARDINI, *Ricordi*, a cura di G. MASI, Milano, Mursia, 1994 (oppure a cura di C. VAROTTI, Roma, Carocci, 2013).
- F. GUICCIARDINI, *Storia d’Italia*, a cura di E. MAZZALI, Milano, Garzanti, 1988, 3 voll.
- F. GUICCIARDINI, *Storie fiorentine*, a cura di A. MONTEVECCHI, Milano, Rizzoli, 1998.
- N. MACHIAVELLI, *Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*, a cura di F. BAUSI, Roma, Salerno Editrice, 2001 (oppure a cura di G. SASSO e G. INGLESE, Milano, Rizzoli, 1984).
- N. MACHIAVELLI, *Istorie fiorentine*, a cura di A. MONTEVECCHI e C. VAROTTI, in Id., *Opere storiche*, Roma, Salerno Editrice, 2010. 2 voll.
- N. MACHIAVELLI, *Lettere*, direzione e coordinamento di F. BAUSI, Roma, Salerno Editrice, 2022, 2 voll. (oppure a cura di C. VIVANTI, Torino, Einaudi, 1999).
- N. MACHIAVELLI, *Mandragola*, a cura di P. STOPPELLI, Milano, Mondadori, 2006.
- N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, a cura di G. INGLESE, Torino, Einaudi, 2013.
- N. MACHIAVELLI, *Tutte le opere*, Milano, Bompiani, 2018.

Studi

- F. BAUSI, *Machiavelli*, Roma, Salerno Editrice, 2005.
- F. BAUSI, *Tra politica e storia. La riflessione di Garin su Machiavelli e Guicciardini*, in *Eugenio Garin. Dal Rinascimento all’Illuminismo*, Atti del Convegno di Firenze, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, 6-8 marzo 2009, a cura di O. CATANORCHI e V. LEPRI, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011, pp. 125-155.
- E. CUTINELLI-RÈNDINA, *Francesco De Sanctis lettore di Guicciardini*, in «Acme», 70 (2017), pp. 21-42.

- E. CUTINELLI-RÈNDINA, *Guicciardini*, Roma, Salerno Editrice, 2009.
- F. DE SANCTIS, *L'uomo del Guicciardini*, in Id., *Saggi critici*, vol. III, a cura di L. Russo, Bari, Laterza, 1960, pp. 1-23.
- F. DE SANCTIS, *Storia della letteratura italiana*, a cura di N. Gallo, Milano, Mondadori, 1991, pp. 480-537.
- U. DOTTI, *L'uomo del Guicciardini*, in F. Guicciardini, *Consolatoria, Accusatoria, Defensoria. Autodifesa di un politico*, Bari, Laterza, 1993, pp. 5-87.
- F. GILBERT, *Machiavelli e Guicciardini. Pensiero politico e storiografia a Firenze nel Cinquecento*, trad. it. Torino, Einaudi, 1970.
- G. INGLESE, *Per Machiavelli. L'arte dello stato, la cognizione delle storie*, Roma, Carocci, 2006.
- V. LEPRI – M.E. SEVERINI, *Viaggio e metamorfosi di un testo. I 'Ricordi' di Francesco Guicciardini tra XVI e XVII secolo*, Genève, Droz, 2011.
- M. PALUMBO, «*Mutazione delle cose*» e «*pensieri nuovi*». *Saggi su Francesco Guicciardini*, Bruxelles, Peter Lang, 2013.
- G. PROCACCI, *Machiavelli nella cultura europea dell'età moderna*, Bari, Laterza, 1995.
- R. RIDOLFI, *Vita di Francesco Guicciardini*, Milano, Rusconi, 1982.
- R. RIDOLFI, *Vita di Niccolò Machiavelli*, Firenze, Sansoni, 1978.
- G. SASSO, *Per Francesco Guicciardini. Quattro studi*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, 1984.
- M. SIMONETTA, *Francesco Guicciardini tra autobiografia e storia*, Vicenza, Ronzani, 2020.
- U. SPIRITO, *Machiavelli e Guicciardini*, Firenze, Sansoni, 1944.

RIME DE LA DIVA

VETTORIA COLONNA DE

pescara inclita Marchesana

NOVAMENTE AGGIUNTOVI

XXIII. Sonetti spirituali, & le sue stanze,

& unotriumpho de la croce di Chri.

sto non piu stampato con

la sua tavola.



IN VENETIA M D XXXX.

V. COLONNA, *Rime*, Venezia, Comin da Trino, 1540, frontespizio.

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)

MA M.M.S. Barbero

Gio 16.00-18.00
(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di Bachelor. Obiettivo del corso è offrire una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano gli studi attuali nell'ambito della letteratura italiana. Parte del corso sarà dedicata all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali, nonché al perfezionamento del metodo di studio.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione (**24 febbraio 2022**).

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².



I margini del libro

Kolloquium:**Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

MA M.M.S. Barbero

Gio 16.00-18.00
(secondo calendario)**MA:** Competenze di ricerca applicate

Il colloquio si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di Master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di Master in letteratura italiana. Obiettivo del colloquio è insegnare agli studenti a riflettere sulle teorie e i metodi di analisi appresi nel corso degli studi Master, consentendo loro di valutarli in modo critico e di applicarli autonomamente ad ambiti non ancora affrontati della letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di Master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione (**24 febbraio 2022**).

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)**

Prof. Dr. M. A. Terzoli

secondo calendario**Valido per: Dottorato**

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Corso:**Studi e Ricerche: Letteratura, Linguistica e Filologia italiana (1 CP)****Ve 09.00-18.00**

Prof. Dr. A. Ferrari / Dr. V. Vitale

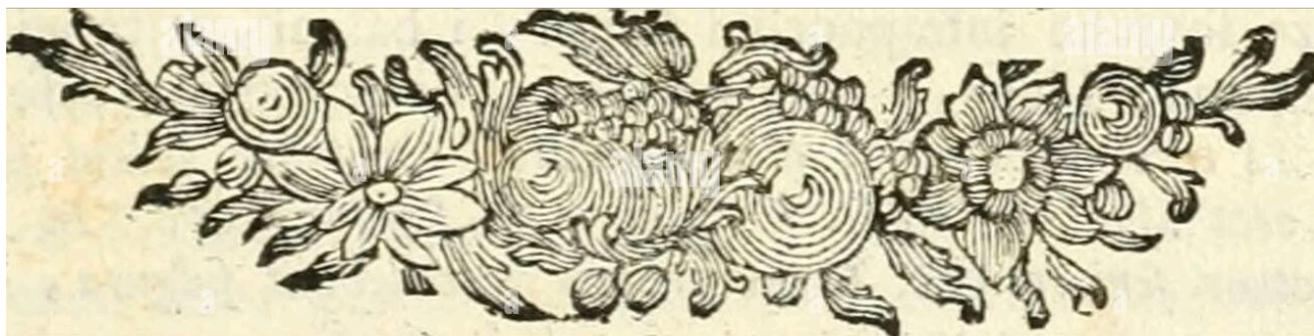
22 aprile 2022**MA:** Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft**Dottorato**

Nel semestre primaverile si svolgerà una giornata di studi dedicata a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica svolta da collaboratori del seminario di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di Master e di Dottorato appena conclusi.

Il programma dettagliato verrà reso noto in seguito.





L. CAPELLONI, *Vita di Andrea Doria*, Venezia, Gabriele Giolito de Ferrari, 1565, ritratto (scheda redatta da SONJA DOMBOIS-DIDAK).

Einführungskurs:

Il testo e le sue architetture tematiche (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il testo è un'unità semantica dotata di un'architettura, caratterizzata cioè da un insieme di strutture che si intrecciano e si sovrappongono. Per quanto riguarda il testo scritto, di cui sarà privilegiato lo studio, le strutture principali della sua organizzazione sono la struttura tematico-referenziale, la struttura logico-argomentativa, la struttura enunciativo-polifonica. La prima ruota attorno a "ciò di cui parla" il testo, ne coglie cioè i referenti e i modi in cui essi si organizzano via via che il testo procede; la seconda rende conto della rete di relazioni quali ad esempio la motivazione, l'opposizione, l'esemplificazione, la concessione ecc. che attraversa il testo; la terza registra l'intreccio di voci e di punti di vista che emerge all'interno dell'architettura del testo.

In questo semestre, il corso si concentra sulla struttura tematico-referenziale del testo. La affronteremo dapprima dal punto di vista teorico: vedremo in particolare i concetti di tema, di fuoco informativo, di progressione tematica, così come i dispositivi linguistici che li segnalano. Impareremo in un secondo momento a individuarla all'interno di testi reali sia di carattere comunicativo sia di carattere letterario.

Al di là della sua rilevanza teorica, l'acquisizione delle nozioni proposte e della capacità di applicarle è di importanza fondamentale per poter correggere gli aspetti testuali degli elaborati scolastici, per controllare la propria scrittura e per insegnare a scrivere.

Bibliografia

- Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2019, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Zampese, Luciano 2020, *Le strutture del testo. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci.
- Palermo, Massimo 2013, *Linguistica testuale dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.



RAFFAELLO SANZIO, *Ritratto di Baldassarre Castiglione*, 1514-1515 ca., Parigi, Louvre.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sociolinguistica, Pragmatica (3 CP)

M.A. G. Tonani

Me 14.00-18.00

23 marzo

30 marzo

13 aprile

27 aprile

11 maggio

25 maggio

1° maggio

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Analizzeremo la lingua italiana in quanto sistema approfondendo il *lessico*, osservando le relazioni semantiche tra i lessemi e distinguendo i diversi tipi di significato (lessicale, grammaticale, denotativo, connotativo).

Successivamente, ci occuperemo della lingua dal punto di vista dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? Come funziona il processo di interpretazione? Che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita, così come la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Tratteremo poi le dimensioni di variazione della lingua, studiate dalla *sociolinguistica*: introdurremo i concetti di repertorio linguistico, comunità linguistica, competenza comunicativa e dedicheremo ampio spazio all'analisi delle varietà linguistiche dell'italiano contemporaneo, rivolgendo particolare attenzione al rapporto tra italiano standard e italiano neo-standard.

Bibliografia

- Andorno, Cecilia 2005, *Che cos'è la pragmatica linguistica*, Roma, Carocci.
- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica, Un corso introduttivo*, Torino, UTET.
- Berruto, Gaetano 2012, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci.
- Berruto, Gaetano 2015, *Manuale di sociolinguistica*, Torino, UTET.
- Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.
- Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla*

linguistica, Bologna, Il Mulino.

- Ježek, Elisabetta 2016, *The lexicon: an introduction*, Oxford, Oxford University Press.
- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.



P. ARETINO, *Cortigiana*, Venezia, Francesco Marcolini, 1534, stemma (scheda redatta da MATTEO MOLINARO).

Forschungsseminar:

Tra linguistica del testo, narratologia e retorica: natura e funzioni della digressione (3 CP)

Dr. S. Frigerio

Ve 10.00-12.00

MA: Teoria e pratica della ricerca

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

La digressione, ovvero la deviazione temporanea rispetto all'argomento principale del discorso, è una strategia di composizione testuale ben nota fin dalla retorica antica, celebrata o condannata a seconda delle epoche, dei contesti, della sensibilità individuale di autori e lettori, e oggetto anche recentemente dell'attenzione di numerosi studiosi, sia dal punto di vista linguistico che da quello letterario.

Si tratta di un fenomeno che conosce manifestazioni multiformi, non di rado sfuggenti, che coinvolgono varie dimensioni della testualità: quella logico-semantica delle relazioni di composizione testuale, quella referenziale in cui si inseriscono le dinamiche della progressione informativa, ma anche quella enunciativa, con singolari effetti polifonici.

Il seminario propone una definizione progressiva dei criteri linguistici che consentono di individuare e catalogare il fenomeno, basata su esempi reali tratti da testi appartenenti a tipi e generi diversi. Successivamente, una selezione di strategie digressive sarà oggetto di un'indagine linguistico-stilistica approfondita, condotta prevalentemente attraverso strumenti della linguistica del testo (esaminando ad esempio le relazioni logico-semantiche, i connettivi, l'interpunzione, le dinamiche di progressione del topic), con il supporto della narratologia e della retorica. Sarà possibile in questo modo comprendere meglio le ragioni dell'impiego di questo dispositivo testuale e gli effetti non trascurabili che può produrre sul lettore; al contempo, gli studenti potranno sviluppare e raffinare gli strumenti della linguistica del testo, della narratologia e della retorica acquisiti nel corso della loro precedente formazione in linguistica italiana.

Bibliografia

- Fiorentini, Ilaria/Sansò, Andrea 2019, *From digressive marker to topic shifter and beyond. The case of Italian tra parentesi ('in brackets')*, in *Journal of Pragmatics* 141, pp. 102-15.
- Frigerio, Sveva 2019, *La digressione: un profilo linguistico-testuale*, in *La lingua italiana* 15, pp. 171-202.
- Matuschek, Stefan 1992, *Exkurs*, in Gert Ueding (a cura di), *Historisches Wörterbuch der Rhetorik*, vol. 3, Tübingen, Niemeyer, pp. 125-36.
- Montalbetti, Christine/ Piégay-Gros, Nathalie 1994, *La digression dans le récit*, Paris, Bertrand-Lacoste.
- Tomassini, Giovanni Battista 1990, *Il racconto nel racconto. Analisi teorica dei procedimenti d'inserzione narrativa*, Roma, Bulzoni.
- Traugott, Elizabeth Closs 2020, *The development of "digressive" discourse-topic shift markers in English*, in *Journal of Pragmatics* 156, pp. 121-35.

1

IL LIBRO DEL CORTEGIANO
DEL CONTE BALDESAR
CASTIGLIONE.



Hassi nel privilegio, & nella gratia ottenuta dalla Illustrissima
Signoria che in questa, ne in niun'altra Citta del suo
dominio si possa imprimere, ne altrove
impresso uendere questo libro
del Cortegiano per .x. anni
sotto le pene in esso
contenute.

Ravenna, Biblioteca Classense, Fondo Antico 24.2.N [Roma, Bulzoni, 1966] © Margini, Uni Basel

B. CASTIGLIONE, *Il libro del cortegiano*, Venetia, Aldo Manuzio eredi, 1528, frontespizio (scheda redatta da VALERIA GUARNA).

Kurs:**La dialogicità nella storia dell'italiano scritto (3 CP)**

Dr. F. Pecorari

Gio 14.00-16.00**BA:** Storia della lingua italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

A uno sguardo superficiale, la nozione di dialogo può sembrare non applicabile alle forme scritte della lingua: quando si dice “dialogo” il pensiero va immediatamente alla comunicazione parlata, e – più precisamente – all’interazione faccia a faccia tra due persone nello stesso contesto spazio-temporale. In realtà, gli studi linguistici mostrano che il concetto di dialogo è molto più complesso e sfaccettato di quanto appare a prima vista. In lavori come Bazzanella 2002 e Calaresu 2021 emerge chiaramente che anche la comunicazione scritta possiede una sua dialogicità, declinata in numerosi modi e forme: appelli espliciti al lettore, pronomi di seconda persona, espressioni che guidano il lettore nell’interpretazione ecc.

Il corso si concentrerà sulla dialogicità dei testi scritti in prospettiva storica, restringendo l’attenzione alla dialogicità che riguarda l’interazione tra autore e lettore, e rintracciandone le spie linguistiche in testi appartenenti a diversi generi. Si comincerà con una ricognizione delle principali forme linguistiche della dialogicità nella scrittura, e con una riflessione sul diverso grado di dialogicità che ciascuna forma porta con sé. In seguito ci si focalizzerà, attraverso l’analisi di numerosi esempi, su alcuni generi testuali significativi e sull’evoluzione della loro dialogicità nel tempo. Si potrà così osservare come, nel complesso, siano molti i generi che hanno conosciuto una diminuzione o un annullamento del proprio carattere dialogico: un caso emblematico è quello del testo scientifico, che dal Seicento a oggi si è fatto via via sempre più monologico e impersonale; ma interessante è anche il caso dei testi di dedica, che fino al Settecento sfruttano sistematicamente il modello dialogico della lettera per poi lasciare spazio dall’Ottocento a forme più brevi e rigorosamente monologiche.

Bibliografia

- Bazzanella, Carla 2002 (a c. di), *Sul dialogo. Contesti e forme di interazione verbale*, Milano, Guerini.
- Benveniste, Emile 1971, *Problemi di linguistica generale*, Milano, Il Saggiatore.
- Calaresu, Emilia 2021, *Dialogicità*, in Antonelli, Giuseppe/Motolese, Matteo/Tomasin, Lorenzo (a c. di), *Storia dell'italiano scritto. V. Testualità*, Roma, Carocci, pp. 119-151.
- Hyland, Ken 2019, *Metadiscourse: Exploring Interaction in Writing*, London, Bloomsbury.
- Mazzoleni, Marco 2001, *Il vocativo*, in Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione. III (Tipi di frase, deissi, formazione delle parole)*, Bologna, il Mulino, pp. 377-402.
- Niculescu, Alessandro 1974, *Strutture allocutive pronominali reverenziali in italiano*, Firenze, Olschki.
- Pecorari, Filippo 2021, *Le forme linguistiche della dialogicità nei testi di dedica, dal Cinquecento a oggi*, in *Margini. Giornale della dedica e altro*, 15, https://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_15/saggi/articolo3/pecorari.html.

- Vanelli, Laura/Renzi, Lorenzo 2001, *La deissi*, in Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione. III (Tipi di frase, deissi, formazione delle parole)*, Bologna, il Mulino, pp. 261-375.



Seminar:

La lingua della matematica nei libri di testo (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il seminario si inserisce nel quadro di una ricerca svolta in collaborazione con la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana intitolata *ITALMATICA. Comprendere la matematica a scuola tra lingua comune e linguaggio specialistico*.

Il punto di partenza della ricerca è la constatazione – ormai una certezza per chi opera in ambito didattico – che se la matematica è difficile, lo è anche, e forse soprattutto, perché non è adeguata la lingua che ne parla. Ma in che cosa consiste più precisamente questa sua inadeguatezza? Quali sono gli ostacoli che minano la comprensione della materia? Cercheremo di rispondere a queste domande ragionando su un corpus di libri di testo scolastici di matematica in lingua italiana della scuola elementare e media. I capitoli prescelti riguardano la geometria, più in particolare i poligoni.

Della lingua dei libri di testo, osserveremo il lessico, la sintassi, la punteggiatura, la testualità, e scopriremo problematiche come la presenza di troppi impliciti, l'eccessiva casistica, l'argomentazione lacunosa, la straripante nomenclatura, l'inutile complessità sintattica.

Bibliografia

- Demartini, Silvia/Sbaragli, Silvia/Ferrari, Angela 2021, "L'architettura del testo scolastico di matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado", in *Italiano LinguaDue* 12/2, pp. 160-180.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Zampese, Luciano 2021, *Le strutture del testo scritto. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci.
- Gualdo, Riccardo/Telve, Stefano (a c. di) 2011, *Linguaggi specialistici dell'italiano*, Roma, Carocci
- Sbaragli, Silvia/Demartini, Silvia (a c. di) 2021, *ITALMATICA. Lingua e strutture dei testi scolastici di matematica*, Bari, Edizioni Dedalo.



T. TASSO, *La Gerusalemme liberata*, Genova, 1590, illustrazione di A. Carracci su disegno di B. Castello.

Seminar:

La struttura informativa dell'enunciato tra scritto e parlato (3 CP)

M.A. T. Marengo

Me 10.00-12.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Quando comunichiamo, i nostri enunciati non si limitano a riferirsi al mondo, reale, supposto, desiderato o inventato che sia; essi offrono indicazioni anche riguardo a grandezze pragmatiche relative al testo e al contesto in cui compaiono, a noi che li formuliamo o all'interlocutore a cui sono indirizzati. In questo senso, essi presentano per esempio un determinato referente come il loro tema specifico, un contenuto come il loro focus comunicativo, un'informazione già data o al contrario nuova, in primo piano, sullo sfondo ecc.

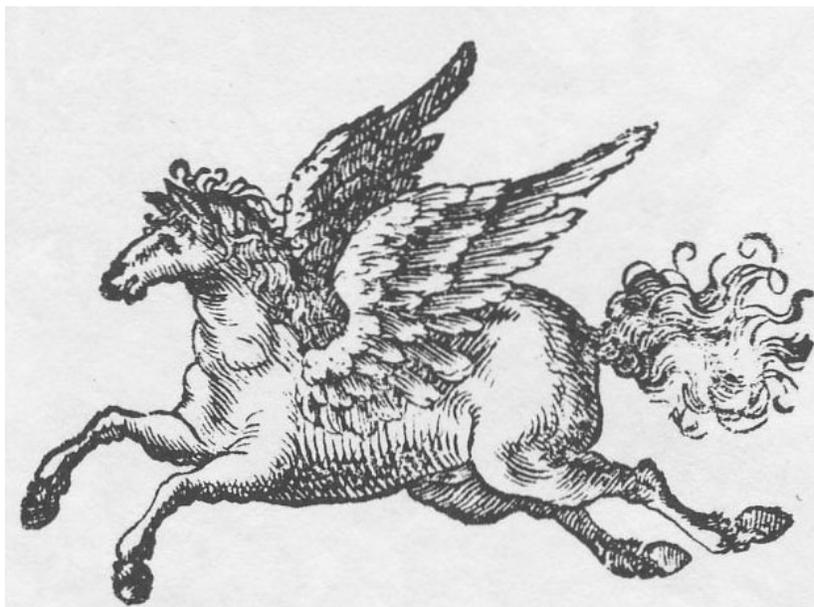
Il seminario ha un duplice obiettivo: anzitutto, sistemare questo insieme di valori pragmatici, definendo concetti come topic, focus, dato, nuovo, nucleo, appendice ecc.; in secondo luogo, mostrare quali sono i dispositivi linguistici – lessicali, morfologici, sintattici, interpuntivi – con cui l'italiano scritto contemporaneo li codifica.

A una prima parte teorica – ma sempre costruita induttivamente a partire da esempi reali – seguirà una parte più applicata, in cui si andrà a vedere come i fenomeni studiati si manifestano, nei loro aspetti concettuali e formali, nei vari tipi di testo. In questa prospettiva, un'attenzione particolare verrà data ai testi di carattere informativo nella loro veste giornalistica e istituzionale.

Bibliografia

- Benincà P., Salvi G., Frison L. 1988, *L'ordine degli elementi della frase e le costruzioni marcate*, in Renzi L. (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. 1, Bologna, il Mulino, 115-225.
- Chafe W. 1994, *Discourse, consciousness, and time. The Flow and Displacement of Conscious Experience in Speaking and Writing*, Chicago & London, The University of Chicago Press.
- Cresti E., Moneglia M. 2018, *The illocutionary basis of information structure. The Language into Act Theory (L-Act)*, in Adamou E., Haude K., Vanhove M. (a cura di), *Information Structure in Lesser-described Languages: Studies in prosody and syntax*, John Benjamins, 360-402.
- Ferrari A., Cignetti L., De Cesare A.-M., Lala L., Mandelli M., Ricci C., Roggia E. 2008, *L'interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell'articolazione informativa dell'enunciato*, Alessandria, Dell'Orso.

- Ferrari A. 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.
- Ferrari A. 2014³, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari A., Lala L., Longo F., Pecorari F., Rosi B., Stojmenova R. 2018, *La punteggiatura italiana contemporanea. Un'analisi comunicativo-testuale*, Roma, Carocci.
- Lambrecht K. 1994, *Information structure and sentence form. Topic, focus and the mental representations of discourse referents*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Lombardi Vallauri E. 2002, *La struttura informativa dell'enunciato*, Milano, La Nuova Italia.



IL PRINCIPE
DI NICOLO MACHIAVELLI
AL MAGNIFICO LORENZO
DI PIERO DE MEDICI.

LA VITA
DI CASTRUCCIO CASTRACANI
DA LVCCA.

IL MODO CHE TENNE
IL DVCA VALENTINO
PER AMMAZZARE VITELLOZZO VITELLI,
OLIVEROTTO DA FERMO, IL SIGNOR PAGOLO,
ET IL DVCA DI GRAVINA.

I RITRATTI
DELLE COSE DELLA FRANCIA
ET DELL' ALAMAGNA.



m. m. l. 5



M. D. L.

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, s.l., 1550, frontespizio.

Vorlesung:**Temi e prospettive dell'italianistica (Linguistica italiana) (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**MA:** Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici

per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte.

La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.



SEBASTIANO DEL PIOMBO, *Ritratto di donna* (Vittoria Colonna?), ca. 1530, Barcellona, Museu Nacional d'Art de Catalunya, Collection Cambò.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica II (3 CP)

Ma 14.00-16.00

Lic. Phil. Robert Baffa

BA: Competenza linguistica

Grammatica II è un corso avanzato di lingua italiana che ha l'obiettivo di perfezionare le competenze grammaticali e comunicative. Durante le lezioni saranno affrontati aspetti morfologici come i tempi e modi verbali e i pronomi. Gli argomenti e gli esercizi saranno strutturati anche in base alle esigenze e agli interessi individuali. Alla fine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno superare un esame grammaticale scritto. Il corso è aperto a tutti coloro che hanno superato il livello I di grammatica.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- E. ERCOLINO, T.A. PELLEGRINO, *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Vol. 2. Livello B2-C2*, Torino, Loescher, 2012.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- P. TRIFONE, M. PALERMO, *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.

62

CORRETTIO=
NE D' ALCVNE COSE
DEL DIALOGO DELLE LINGVE
DI **BENEDETTO VARCHI**, ET VNA GIUNTA
al primo libro delle Prose di M. Pietro Bem-
bo, doue si ragiona della vulgar
lingua fatte

Per
LODOVICO CASTELVETRO.



Κ Ε Κ Ρ Ι Κ Α.

Stampate in Basilea per Pietro Perna l'anno
del Signore *M D LXXII*.

L. CASTELVETRO, *Correzione del Dialogo delle lingue*, Basilea, Pietro Perna, 1572, frontespizio (scheda redatta da VINCENZO VITALE).

Kurs mit Prüfung:**Traduzione (3 CP)****Lu 10.00-12.00**

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Il corso 'Traduzione' è stato ideato per gli studenti del Bachelor. Nelle prime lezioni del corso verrà fornita una breve introduzione teorica al problema del tradurre dal tedesco in italiano. In seguito si tradurranno dei testi brevi prevalentemente giornalistici. Si metterà l'accento soprattutto su problemi che riguardano il lessico e la sintassi.

Alla fine del corso ci sarà un test di verifica, in cui si dovrà tradurre un testo non letterario.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2021. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- *Il nuovo dizionario di tedesco. Dizionario tedesco – italiano, italiano – tedesco*, Bologna, Zanichelli, 2019.
- M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- M.A. ESPOSITO-RESSLER e I. FURNO-WEISE, *Arbeitsbuch Uebersetzung. Deutsch-Italienisch*, Tübingen, Gunter Narr, 1999.

Kurs mit Prüfung:**Redazione (3 CP)****Ve 10.00-12.00**

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Nel corso 'Redazione' si analizzeranno alcuni tipi di testo, in particolare testi analitico-argomentativi. Si faranno degli esercizi di scrittura di testi prevalentemente brevi di varia natura. Si affronteranno soprattutto problematiche che riguardano la strutturazione del testo e le scelte lessicali.

Alla fine del semestre è previsto un test di verifica, in cui bisogna scrivere un breve testo su un argomento prestabilito.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2021. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti*,

- analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- M. DARDANO e P. Trifone, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
 - F. ROSSI, F. RUGGIANO, *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Roma, Carocci, 2013.
 - V. GHENO, *Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)*, Firenze, Franco Cesati ed., 2016.
 - A. CHIUCHIÙ, G. Chiuchiù, *Avviamento alla lettura e alla composizione*, Perugia, Guerra, 2007.
 - D. AUST, R. MCKEANE PAGLIOLICO, *Come scrivere. Leggere, ascoltare, parlare*, Ismanig, Hueber, 2002.
 - U. CARDINALE, *L'arte di riassumere. Introduzione alla scrittura breve*, Bologna, Il Mulino, 2015.



J. A. DOMINIQUE INGRES, *Ruggiero salva Angelica (Orlando furioso)*, Parigi, Musée du Louvre, 1819.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Annamaria Ledda (presidente): annamaria.ledda@stud.unibas.ch

